

tòt e' de...
cun la mòj e'
la j dasèva di s
da lasséj tòt i rig.

E' fiòn e' corr a val
e us snoda cumè un serpent,
stramèz a totti al cann
cum che sburdèla e' veni.
Baldo d'Viola

Da la véta de' su cai
u s' sfughéva int e' su
e' sumar u n' reclaméva
parchè sòl ch' u s' impunte.

"Te ad chi
sit e' fiol?"



Associazione Culturale
Francesca Fontana

L'Associazione "Francesca Fontana" (Pisignano),
l'Associazione "Friedrich Schür Aps" (S.Stefano RA), e
l'Associazione "Te ad chi sit e' fiol?" (Cesena)

PRESENTANO

DIALETTI DI ROMAGNA

Ciclo di incontri per una indagine sul dialetto romagnolo;
confronti, storia, racconti e culture letterarie.

Programmazione e coordinamento a cura di Radames Garoia



garnadùn
la figùra
òs sòbit cla vòusa
èda de' sòul
va ligra 't la cambra:
tèll, ch' l'è la dménga
a spazè l'èra..."

a e' sòun dal campèni
unt par la messa,
bud pr'òun
nfilèma a la svèlta
bascoza de' stéj bòn
cc ch' i ridéiva da spèc
un zil senza nòvli
sòs d'la festa.

arèsun piò
ivèsun piò
pèsa,
tèll,
truvés la butigh
h' i vend la cuntù
E cumprèn nèn
sòul du sùld, un
par avòin sultent
tènta znèina
a n' ciapèla gnénc
ingulpèla

chërta zucaròin
anèla
bèiga ad che lan.
i nòst vecc
d' i è stè s' e' pè

3 Maggio 2023 - quarta serata

I PROTAGONISTI

CARLA FABBRI, Ravenna

Pur avendo conseguito il diploma di perito commerciale all'Istituto tecnico commerciale "Ginanni" di Ravenna ed aver subito lavorato come ragioniera nell'azienda paterna, è sempre stata attratta dal mondo della cultura nelle sue varie forme.

Quasi per caso, essendo appassionata di teatro, è passata da spettatrice ad attrice per oltre 25 anni in una compagnia dialettale di Ravenna per poi diventarne la regista. Il dialetto delle commedie, così diverso da città a città, è stato la molla importante per avvicinarsi nel 1998 alla Associazione Schürr per meglio comprendere ed approfondire la nostra lingua romagnola. Nel primo decennio alla Schürr, la continua vicinanza al maestro Gianfranco Camerani le ha consentito di conoscere con entusiasmo ed applicazione le norme di grafia ed alcuni dei molti aspetti scientifici della complessa materia di studio che è il dialetto, oltre ad aver avuto l'opportunità di venire a contatto con poeti e studiosi importanti a livello nazionale e per il dialetto. Nel contempo pur lavorando, non ha smesso di coltivare le sue passioni sia in ambito teatrale, sia come presentatrice di eventi musicali e corali, di trebbi e manifestazioni dell'Associazione.

Dall'aprile 2015, dopo un triennio intenso di vicepresidenza, è Presidente della stimata Associazione Istituto Friedrich Schürr per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale romagnolo, associazione riconosciuta non solo a livello regionale come punto di riferimento per studiosi, ma anche per semplici fruitori del dialetto.

ALFONSO NADIANI, Cassanigo di Cotignola

È nato nel 1955 a Cassanigo di Cotignola, dove tutt'ora risiede e dove ha fatto il fornaio per 50 anni. Fondatore, autore, attore e regista della Compagnia Dialettale "Amici del Teatro" di Cassanigo, arrivata ai 48 anni di attività continua, con centinaia di repliche in tutti i Teatri della Romagna e oltre, vincitrice di molti concorsi.

Alfonso è anche il protagonista della fortunata serie "Romagna Slang", (100 spot visibili su youtube), sui modi di dire in dialetto romagnolo, promossa dall'Istituto Friedrich Schurr.

Dopo la morte del fratello, il poeta e scrittore Giovanni Nadiani, ha sentito il bisogno di scrivere, principalmente su FB, i suoi pensieri in dialetto, da cui sono scaturite 2 pubblicazioni a cura dell'editrice faentina "Tempo al Libro" : "Pinsir d'un oman d' Serie B" (esaurito) e " Bon...Bon.. da gnit! " (in vendita a 10 euro anche stasera).

Ha scritto anche numerosi racconti in prosa dialettale per concorsi e giornali locali che saranno presentati questa estate in un Recital, con il musicista Vittorio Bonetti, dal titolo: " Tè cun al tu canzunèt, mè cun i mì fèt in dialèt! ".

FRANCESCO GOBBI , Cesena

Muove i primi passi in teatro grazie a diverse scuole teatrali Cesenati come la compagnia Fuori Scena e quella del maestro Mescolini.

In seguito, dopo aver fatto una esperienza da regista, abbandona il teatro per dieci anni dedicandosi alla musica e al suo strumento, la batteria.

Ritorna poi al teatro ma con due passioni in più: quella della scrittura e quella del dialetto Romagnolo, che coltiva in parte facendo l'attore per compagnie teatrali dialettali e, dall'altra, andando a recitare i grandi della poesia romagnola. Poi, col tempo, sostituisce gli scritti dei grandi poeti Romagnoli con i suoi, le persone apprezzano e lui continua per quella strada.

Arriviamo ai giorni nostri dove Francesco si prodiga sia da solo, che con musicisti vari, a raccontare a modo suo, tramite monologhi, poesie e racconti, quello che vede, vive e sente, in vari spettacoli sia in lingua romagnola che in italiano.

Attualmente ha in programmazione due spettacoli teatrali: "Dio & Damo s.n.c." assieme ad Alessandro Pieri e "...adesso siamo cosa" assieme al dj e musicista Roberto Pieri.

Con la casa editrice Tosca ha pubblicato: "Poesie e altro" nel 2019 e "Basta c a ne vega int i mercatini in franchising" (2021) e "Storie blasfeme" (2023) assieme ad altri autori. Inoltre è autore e attore del corto "E mat".

NIVALDA RAFFONI, Capocolle di Bertinoro

Nata a Capocolle di Bertinoro, oggi pensionata e casalinga dopo l'attività lavorativa come impiegata nel settore metalmeccanico, da oltre cinquant'anni è coniugata con Radames Garoia, con cui condivide, oltre agli affetti familiari (due figli e cinque nipoti), gli interessi, gli hobby e le passioni che in tanti anni si sono susseguiti.

Da sempre appassionata della lingua romagnola, a metà degli anni '70 ha fatto teatro dialettale, recitando nella Compagnia "E' Pasador" di Forlimpopoli, con la direzione di Aldo Cappelli e successivamente nel "Gruppo dialettale ARCI Bertinoro", con la partecipazione a diverse Rassegne Teatrali.

Dal 2010 affianca il marito nell'organizzazione e realizzazione di incontri e serate di intrattenimento, presso Associazioni culturali, Residenze per Anziani, Circoli privati, Pro-loco, Enti Pubblici, ecc. e lezioni nella Scuola Primaria in progetti sulla cultura popolare e dialetto romagnolo. Insieme, a tutt'oggi, hanno preso parte ad oltre mille incontri, in gran parte organizzati in proprio.

Dal 2012, Nivalda si dedica alla composizione di testi dialettali, in prevalenza autobiografici, con qualche partecipazione a concorsi. Nel 2016, le prime soddisfazioni, che sono continuate fino ad oggi con numerosi piazzamenti: “Scrivile” di Pisignano, “San Martino d’oro” di Conselice e Concorso Spallicci di Cervia (premio “giuria popolare”).

Di recente pubblicazione, la prima raccolta “Sol par e’ gost ad scivar” (Solo per il piacere di scrivere), racconti e scritti vari in dialetto (2022, edita in proprio).

LA CUMPAGNI’ DLA ZERCIA, Forlì

Di origini storiche profonde, nel senso che è nata all’indomani immediato della fine del secondo conflitto mondiale come proposta per facilitare un ritorno più umano ad una vita che voleva risorgere da un cumulo di macerie morali e materiali, si è sempre spesa, principalmente, per agire in un contesto cittadino (forlivese) mettendo in luce persone e storie che presentassero un fascino artistico e umano.

Ci gratifica immensamente “sentire” che tanti decenni della vita di Forlì sono passati anche attraverso gli anni della “Zercia”.

Ci ha conquistato la consapevolezza di quanto il dialetto, attraverso la sua invidiabile immediatezza, sia mezzo efficace per recuperare la nostra identità (storica, culturale, sociale) in un’ottica di apertura –confronto dialettico col più vasto mondo che ci circonda. Non abbiamo mai inteso mettere dei paletti di chiusura.

Tutto questo abbiamo cercato di esprimerlo nei teatri, nelle piazze, nei centri sociali e anche nelle scuole.

Prossimo (ed ultimo) appuntamento:

Mercoledì 10 Maggio ore 20.30 - Le cante romagnole

“Le cante romagnole, tradizione e cultura di casa nostra” a cura di Alessandra Bassetti e Roberto Gentilini.

Il trebbo nei dialetti di: Cesena con Maurizio Cirioni – Faenza con Mario Gurioli - Ammonite di Ravenna con Marco Grilli – Intermezzi del Duo Solare (Giuseppe Tedaldi, fisarmonica e Gianfranco Zozzi, voce solista)